



**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

**Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia**  
**Settore autorizzazioni rifiuti**  
**Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze**

**Discariche e impianti connessi**  
**Via G. Galilei, 40 - 57122 Livorno**

Prot. n.  
da citare nella risposta

Data

Allegati: 1

Risposta al foglio del n.

Oggetto: [ID 2194] PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis relativamente al progetto "Impianto di Trattamento e Smaltimento dei Rifiuti Urbani Denominato "Il Fossetto" Attività IPPC 5.4", nel Comune di Monsummano Terme (PT). Proponente: Società Cooperativa Muratori Sterratori ed Affini. - Richiesta di pareri e contributi tecnici istruttori per la seconda seduta della CdS del 19/06/2025.  
Invio parere di competenza.

A

Settore VIA- Regione Toscana

p.c.

Comune di Monsummano Terme

ARPAT- Dipartimento di Pistoia

Settore Economia Circolare e Qualità dell'ARIA-  
Regione Toscana

In merito alla Vs comunicazione prot. n. 0320167 del 08/05/2025, in allegato alla presente, si trasmette il contributo di competenza.

Distinti saluti.

Il Dirigente responsabile  
Dott. Sandro Garro

Per informazioni:

Marina Cervelli tel. 0554386202- email: marina.cervelli@regione.toscana.it

Lucia Lazzarini tel. 0554386222 – email lucia.lazzarini@regione.toscana.it



Regione Toscana  
Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia  
Settore Valutazione Impatto Ambientale

## Conferenza dei Servizi

(artt. 14-ter della L. 241/1990, L.R. 40/2009)

Riunione del 19/06/2025

**Oggetto:** [ID 2194] PAUR ex D.Lgs. 152/2006 art. 27-bis e L.R. 10/2010 art. 73-bis relativamente al progetto "Impianto di Trattamento e Smaltimento dei Rifiuti Urbani Denominato "Il Fossetto" – Attività IPPC 5.4", nel Comune di Monsummano Terme (PT). Proponente: Società Cooperativa Muratori Sterratori ed Affini. – **Atti di assenso/Esiti VINCA per la formazione della posizione unica regionale.**

Settore regionale: .....Autorizzazioni rifiuti.....

Responsabile:.....Dott. Sandro Garro.....

### Considerazioni istruttorie del Settore circa il progetto in oggetto

Il presente parere è rilasciato, all'interno del procedimento di PAUR, a seguito della trasmissione delle conclusioni della I CdS del 18/02/2025 effettuata dal Settore VIA con nota prot. n. 0129196 del 24/02/2025, e del deposito della documentazione integrativa da parte del gestore acquisita al protocollo regionale n. 0269356 del 23/04/2025.

Per quanto attiene all'inquadramento dell'intervento si richiama integralmente il proprio parere prot. n. 0116332 del 18/02/2025 predisposto per la I CdS del 18/02/2025.

Dati tecnici del progetto (Rif. Piano finanziario elab. tec. ET-095):

- Vasca 8 della discarica 4 (non soggetta a modifica nel presente procedimento):  
volumetria autorizzata utile allo smaltimento dei rifiuti = 220.000 mc (AIA 2973/2019 e MNS maggio 2022);

peso del rifiuto per unità di volume = 1,1 ton/mc;

al 01/01/2025 quantità di rifiuti ancora smaltibile nel volume di vasca 8 = 62.683 ton;

durata della coltivazione = 18 mesi a partire dal 01/01/2025;

conclusione coltivazione = 30 giugno 2026;

inizio realizzazione copertura definitiva Vasca 8 dopo 24 mesi dalla conclusione dei conferimenti;

conclusione realizzazione copertura definitiva Vasca 8= luglio 2029 (da cronoprogramma)

- Vasche 1-6 della discarica 4 (soggetta a modifica):

volumetria autorizzata utile allo smaltimento dei rifiuti: 1.130.000 mc;

volumetria residua utile per lo smaltimento di rifiuti (con modifica di progetto in esame)= 118.620 mc di cui 109.900 mc di rifiuti e 8.720 mc di coperture;

peso del rifiuto per unità di volume = 0,9 ton/mc;

quantità di rifiuti smaltibili = 98.910 ton;

durata della coltivazione = 27 mesi a partire dal 01/07/2026;

conclusione coltivazione = 31/12/2028;

inizio realizzazione copertura definitiva dopo 24 mesi dalla conclusione dei conferimenti;

conclusione realizzazione copertura definitiva = 9 mesi di realizzazione + 3 mesi di collaudo sino al 01/01/2032.

In merito a quanto predisposto dal gestore in risposta alle osservazioni riportate nel precedente parere si fa presente quanto di seguito:

**a) garanzie finanziarie gestione operativa e gestione post-operativa:**

Richiesta parere precedente: *Nel Piano finanziario si richiede che nelle varie voci di spese che contribuiscono alla quantificazione del costo industriale siano esplicitate le voci di spesa per la realizzazione e gestione dell'impianto di trattamento del percolato e del biogas. Inoltre il Piano finanziario tiene conto di un recupero volumetrico di 115.600 mc e non di 124.500 mc come si evince dalla documentazione integrativa. I documenti devono essere resi coerenti.*

Istruttoria documentazione integrativa: Il Piano economico finanziario è stato aggiornato alla rev. elaborato tecnico ET-095 e riporta, in appendice 3, tutte le voci di costo sia della gestione operativa che post-operativa con l'individuazione della tariffa di conferimento. Nei calcoli è stato considerato il dato aggiornato relativo alla quantità di rifiuti conferibili in discarica anche con il progetto di riprofilatura morfologica delle vasche da 1-6 della discarica 4 presentato a dicembre 2024.

Il documento *Valutazione dei costi di investimento residuo, chiusura e ripristino della Discarica* (Elaborato tecnico ET-081), riporta l'importo della garanzia finanziaria della gestione operativa, calcolato secondo la formula di cui alla DGRT n.751 del 09/09/2013 all. A par. 3.1. **E' necessario che il gestore aggiorni il documento al fine di meglio specificare come sia stato calcolato il costo della gestione operativa e se comprensivo dei costi di gestione della discarica 2 nei 2 anni successivi alla realizzazione delle opere di chiusura come richiesto dal p.to 2 del par. 7.2 dell'all. A della DGRT n. 751 del 09/09/2013. Nel caso in cui tale costo non sia ricompreso è necessario che il gestore provveda con un'appendice alla garanzia già prestata con polizza n. 536177038 del 27/03/2025 emessa da Allianz con scadenza al 01/04/2030 e sostituisce la precedente.**

Il documento *Perizia di stima degli oneri di gestione post operativa* (Elaborato tecnico ET-080) riporta l'importo della garanzia finanziaria di gestione post-operativa di vasca 8, vasca 1-6 di discarica 4 e discarica 2, calcolato secondo la formula di cui alla DGRT n.751 del 09/09/2013 all. 1 par. 3.1.

La garanzia è stata prestata con polizza n. VIS-03.0010430 del 09/01/2025 emessa da Visenta Insurance con scadenza al 02/01/2029.

**b) oneri istruttori:**

Richiesta parere precedente: *Il gestore ha aggiornato, come richiesto, i calcoli secondo la DGRT. n. 1164 del 09/10/2023. Dai calcoli è emerso che gli oneri da versare secondo la delibera sono più elevati di euro 4529,10. Il versamento del conguaglio deve essere effettuato prima della conclusione del presente procedimento.*

Istruttoria documentazione integrativa: Le ricevute di versamento del conguaglio sono state riportate in allegato 1 al documento ET-083 dell'Aprile 2025.

**c) relazione di riferimento:**

niente da aggiungere.

**d) piano di gestione operativa:**

Richiesta parere precedente: *Si rileva che tra i rifiuti che il gestore chiede siano conferibili in discarica sono presenti i codici EER 200303 (rifiuti dallo spazzamento delle strade) e 200307 (residui di ingombranti non recuperabili). Per tali codici si fa presente quanto segue:*

- 200303: è un rifiuto che deve essere soggetto a trattamento, per cui non può essere conferito tal quale in discarica;

-200307: visto che identifica dei residui non recuperabili, si chiede se non sia più appropriato un codice EER della famiglia 19. Si chiede di aggiornare il PGO in tal senso.

Istruttoria documentazione integrativa: In merito a quanto richiesto nel parere precedente il gestore ha aggiornato il piano di gestione operativa con la presentazione del documento Elab. Tec. ET-091.

Alla tab. 4-B del par. 4.3 sono riportati i codici dell'EER che si chiede siano conferiti in discarica, sono stati eliminati i codici EER 200303 e 200307 come richiesto nel precedente parere e i rifiuti in tabella

sono stati suddivisi tra rifiuti provenienti dall'esterno e rifiuti prodotti dalle attività svolte nell'installazione.

**Per quanto riguarda il conferimento dei rifiuti prodotti dalle attività svolte nell'installazione si ricorda al gestore che dovrà essere comunque rispettata la gerarchia del trattamento dei rifiuti e che la motivazione del mancato invio a riciclaggio o recupero dei rifiuti (nello specifico per le famiglie 15, 16 e 17) dovrà essere riportata e illustrata all'interno della caratterizzazione di base.**

Il gestore afferma che i rifiuti prodotti dall'impianto saranno considerati generati non regolarmente e richiede l'esonero dalla verifica in loco effettuando già il gestore la caratterizzazione di base.

**In merito si richiama quanto riportato al comma 3 dell'art. 11 del D.Lgs. 36/2003 e smi. I rifiuti smaltiti dal produttore in una discarica da lui gestita possono essere sottoposti a verifica nel luogo di produzione. Quindi per ogni lotto deve essere eseguita una caratterizzazione di base comprensiva delle verifiche analitiche. I successivi controlli sui lotti presenti presso l'installazione possono essere eseguiti secondo le frequenze stabilite per i rifiuti non generati regolarmente.**

**All'allegato 1 al PGO il gestore riporta le procedure di gestione dell'ammissibilità dei rifiuti in discarica, si evidenzia che per quanto riguarda la frequenza delle verifiche in loco sui rifiuti generati non regolarmente al par. 4.4.2 è riportato erroneamente: "B. Rifiuti non generati regolarmente. Tutti i lotti che superano il quantitativo di 500 t devono essere sottoposti al campionamento in loco e a successiva verifica analitica, con le seguenti frequenze minime....". Mentre la successiva tabella riporta le frequenze corrette eliminando la soglia delle 500 ton.**

**e) piano di rimozione dell'impianto di TMB:**

Richiesta parere precedente: Per quanto attiene alla piazzola di trattamento meccanico biologico, il par. 4.3 "Demolizione e gestione degli inerti della piazzola di trattamento meccanico" della relazione tecnico illustrativa Elab. Tec. ET-070b rev. Dicembre 2024 riporta quanto di seguito: "L'area di trattamento meccanico rappresentata in tavola D05 Planimetria delle fasi di coltivazione ha un'estensione di circa 1.000 mq. Dai dati raccolti si ipotizza realizzata in presenza di una soletta armata in cls di circa 1,5-2 metri di spessore che poggia su un riporto di inerti che è stimato profondo circa 2,5 metri. La demolizione e la deferrizzazione avverranno sul posto ed avranno una tempistica massima di 1 settimana prima della coltivazione della Vasca 1 (inizio Macrofase 2). Si ipotizza di ottenere da tale attività circa 5.000 mc da utilizzarsi per la realizzazione di nuova viabilità." Si fa presente che tale attività di demolizione comporta la produzione di rifiuti. Per cui i "5.000 mc" riportati non è chiaro a quale rifiuto si riferisca e non è stato descritto con quale procedura si possa utilizzare tale volume di materiale per realizzare la nuova viabilità. Si richiede al gestore di specificare i rifiuti di risulta ed eventualmente le procedure specifiche (per esempio campagna mobile) da attivare affinché tali rifiuti possano essere riutilizzati e con quale scopo specifico.

Istruttoria documentazione integrativa: Il gestore afferma che il volume di rifiuti che deriveranno dalla demolizione della soletta saranno circa 5.000 mc e che saranno preferibilmente recuperati in situ attraverso una campagna con impianto mobile autorizzato ai sensi del comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06, che consentirà la produzione di un aggregato recuperato (End of Waste) conforme ai requisiti stabiliti dal D.M. 28 giugno 2024, n. 127.

**f) stato delle discariche presenti sul sito:**

Richiesta parere precedente: Il gestore ha risposto parzialmente alla richiesta effettuata presentando alcune tavole dei progetti autorizzati per la realizzazione delle discariche presenti sul sito senza però contestualizzarle o riportare specifici commenti. Si reitera la richiesta già effettuata: "è necessario che il gestore effettui una descrizione delle modalità realizzative dei fondi e pareti delle discarica 2 e della discarica 4 vasche da 1 a 6, del sistema di estrazione del percolato (come riportato nelle tavole di progetto) e della captazione del biogas. Inoltre deve essere individuata l'impronta della discarica 3 e deve essere descritto come è avvenuto il sormonto da parte della vasca 1 della discarica 4" ai fini dell'acquisizione delle necessarie informazioni richieste al c. 5 dell'art. 29-octies e del c.1 dell'art. 29-ter del D.Lgs. 152/06 e smi per il procedimento di riesame con valenza di rinnovo.

Istruttoria documentazione integrativa: Il gestore ha presentato il documento ET-093 "Relazione stato discariche presenti sul sito" che risponde esaurientemente a quanto precedentemente richiesto.

**g) raccolta acque meteoriche copertura definitiva:**

Richiesta parere precedente: *E' stata presentata la planimetria della gestione delle acque meteoriche (Tav. D09b in Elab. Tec. ET-070e) e la relazione idraulica con i relativi calcoli di dimensionamento delle canale di allontanamento delle acque meteoriche dalla superficie della discarica. Si fa presente che nel "dettaglio C pista bassa pianta" della Tav. D09b rev. 27/11/2024 il bentonitico di copertura della discarica non è riportato sino all'esterno del catino di fondo e il dreno in sponda rimarrebbe a contatto con l'ambiente esterno. Si chiede quindi di riconsiderare tale particolare al fine di isolare il corpo di discarica dall'ambiente esterno e nello specifico di mantenere il dreno di sponda di intercettazione di eventuale percolato all'interno della discarica.*

Istruttoria documentazione integrativa: Il particolare è stato ripresentato nelle tavole aggiornate ET-092e riportando il bentonitico di copertura sino all'esterno del catino di fondo.

**h) morfologia finale discarica 4:**

Richiesta parere precedente: *Il gestore ha riportato nelle tavv. D02b, D03 e D04 le planimetrie e le sezioni di confronto tra i profili autorizzati e quelli di progetto soggetti a modifica della vasca 4. Si richiede al gestore di effettuare una stima e un confronto tra i volumi residui presenti tra il profilo dei rifiuti attuale e il profilo autorizzato (ALA n. 1094/2010) e tra il profilo dei rifiuti attuale e il profilo rifiuti di progetto (recupero volumetrico). La stabilità dell'ammasso dei rifiuti a seguito delle modifiche introdotte alla morfologia definitiva della discarica è stata valutata nel documento relazione geotecnica R03- Elab.tec. ET-070c Dicembre 2024. Non risulta essere presente un confronto con quanto già autorizzato, ma le verifiche di stabilità effettuate confermano il rispetto dei fattori di sicurezza sia in condizioni sismiche che non sismiche.*

Istruttoria documentazione integrativa: Il gestore nella relazione sulle integrazioni richieste nella CdS del 18/02/2025 elaborato tecnico ET-083 riporta quanto di seguito:

- Il primo progetto di recupero volumetrico sulla discarica 4 (Dic 2023) ha individuato un volume geometrico teorico tra il profilo autorizzato di estradosso dei rifiuti al netto della copertura definitiva e quello attuale (determinato sottraendo, al rilievo topografico della superficie della discarica, lo spessore di terreno di copertura provvisoria, rilevato attraverso la realizzazione di trincee esplorative sulla sommità della discarica D4 e sulle scarpate) pari a 115.600 mc. Di questo, per motivi tecnico-operativi, risultava sfruttabile un volume netto di 109.724 mc di cui 101.623 mc per il conferimento di rifiuti e 8.092 mc stimato per le coperture giornaliere.

Di conseguenza il volume netto di coltivazione (109.724 mc) risultava all'interno delle volumetrie residue autorizzate con l'AIA n. 1094/2010 e smi (115.600 mc).

- Nella documentazione integrativa, presentata all'interno del PAUR a Dicembre 2024, di risposta ai pareri forniti dagli Enti sulla documentazione iniziale, il gestore ha introdotto alcune modifiche morfologiche del profilo finale della discarica mantenendo comunque invariata la quota finale di progetto pari a 21,90 m per l'estradosso dei rifiuti e di 23,00 m per la copertura definitiva. Tali modifiche hanno riguardato, nello specifico, l'innalzamento del primo gradone sui lati Est, Nord ed Ovest della discarica 4 al fine evitare lo smantellamento della pista bassa di accesso alla sommità della discarica e ridurre l'inclinazione delle scarpate superiori da 34° a 30° per un miglior deflusso delle acque meteoriche dilavanti. Ciò ha conseguito di ricavare un volume geometrico teorico di 124.500 mc. In tal caso la volumetria netta a disposizione è risultata pari a 118.624 mc di cui 109.909 di rifiuti e 8.715 mc di coperture.

Si ricorda che ai sensi dell'All.1 della DGRT n.1164 del 09/10/2023 con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa. Nel caso delle discariche la soglia è posta a 25.000 Mg (ton) come al p.to 5.4 dell'all. VIII del D. Lgs. 152/06 e smi.

Il gestore afferma che, con le modifiche progettuali presentate a dicembre 2024, il volume netto per i conferimenti è risultato maggiore di quanto autorizzato della seguente quantità: 118.624 mc -115.600 mc= 3.000 mc. Di conseguenza, nel presente PAUR è necessario autorizzare sulla discarica 4 un ulteriore volumetria pari a 3.000 mc. Il gestore ha comunicato la non sostanzialità di tale modifica alla pg. 9 della



relazione illustrativa di progetto ET-092b. Risulta quindi necessario aggiornare il permesso a costruire.

**Il gestore deve rendere congruente quanto riportato nell'elaborato ET-092b "relazione tecnico-illustrativa" con quanto esplicitato nell'elaborato ET- 083 "relazione integrazioni CdS del 18/02/2025" evidenziando le modifiche del testo.**

**i) Realizzazione copertura definitiva:**

Richiesta parere precedente: *Dal cronoprogramma semplificato riportato nella relazione tecnico illustrativa Elab. Tec. ET-070b rev. Dicembre 2024 la realizzazione delle coperture definitive sarà avviata 2 anni dopo la cessazione dei conferimenti di tutta la discarica 4. Si fa presente, invece, che i conferimenti sulla vasca 8 saranno conclusi prima dell'inizio della coltivazione delle volumetrie residue della vasca 4 cioè nel giugno 2026, quindi deve essere previsto che la realizzazione delle coperture definitive su tali porzioni sia effettuata non più tardi dei due anni successivi, ciò non risulta dalla relazione tecnica, ma è invece riportato al cronoprogramma Elab.Tec. ET-071 Dicembre 2024. Da tale cronoprogramma l'inizio dei lavori di realizzazione della copertura definitiva di vasca 8 sembrerebbe essere a luglio 2028 con conclusione a luglio 2029. Relativamente alla vasca 4 i lavori dovrebbero iniziare a gennaio 2031 e concludersi entro ottobre 2031. Si richiede al gestore di integrare la relazione tecnica con le corrette indicazioni in merito e riportate nel cronoprogramma di cui al documento ET-071.*

Istruttoria documentazione integrativa: Nella relazione tecnico illustrativa ripresentata con l'elaborato ET-092b ad Aprile 2025 non è stato ritrovato quanto richiesto nel punto su esposto. **Si conferma la necessità di rendere coerenti gli elaborati presentati.**

**l) Richiesta conferimento in discarica di rifiuti urbani residui:**

Richiesta parere precedente: *La richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 7 del D.lgs. 36/2003 e smi, di conferire 10.000 ton/anno di rifiuti urbani non trattati (codice EER 200301), deve essere corredata dalla verifica del rispetto delle condizioni indicate all'All. 8 del decreto.*

Istruttoria documentazione integrativa: Il gestore al paragrafo 8.11 del documento ET-083 ha presentato le informazioni pervenute dall' ATO Toscana Centro in merito alle condizioni necessarie per lo smaltimento in discarica dei rifiuti con codice del'EER 200301 riportate all'all. 8 del D-Lgs. 36/2003, quali:

- ultime due certificazioni approvate dall'autorità competente in merito all'obiettivo di riduzione della frazione biodegradabile in discarica di cui all'art. 5 del decreto. Certificazione 2024 relativa all'anno 2023 e 2023 per l'anno 2022, da cui i valori certificati sono risultati inferiori al limite previsto pari a 81 kg/ab anno a livello di ambito;
- percentuale raccolta differenziata e percentuale di frazione umida e carta e cartone sul totale di RD per i Comuni interessati al conferimento diretto, con %RD superiore al 65% e frazione umida e carta/cartone superiore al 50% del totale di RD per l'anno 2023;
- valori dell'IRDP sui flussi di RUR provenienti da ciascun comune per i quali è richiesto il conferimento diretto in discarica per l'anno 2024.

**Visto che, come previsto al par. 14.4 della relazione di piano regionale gestione dei rifiuti del Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati - Piano regionale dell'economia circolare (PREC) approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 15 gennaio 2025, n. 2, è stato istituito presso la Regione Toscana un tavolo tecnico tra Regione, ARRR, AATO e soggetti gestori per l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2003, si ritiene necessario sospendere, da parte di questo Settore, la valutazione del presente richiesta, fatto salvo eventuale parere di conformità rilasciato nell'ambito del procedimento dal Settore Economia circolare e qualità dell'aria.**

Infine, dall'istruttoria effettuata su tutta la documentazione presentata dal gestore ai fini del rinnovo dell'AIA è necessario che:

**m) recupero acque dilavanti:** Il gestore aggiorni il Piano delle Acque meteoriche dilavanti, indicando, ai

sensi dell'art. 38 comma 1 lettera b) del DPGRT n. 46/R del 2006 le modalità di riutilizzo delle acque meteoriche dilavanti non contaminate nella massima misura tecnicamente possibile e in relazione alle caratteristiche delle stesse acque e della necessità dell'impianto.

**n) scarichi acque meteoriche:** Il Piano delle acque meteoriche dilavanti, deve ricomprendere per ogni punto di scarico delle acque dilavanti, nello specifico per le acque meteoriche dilavanti non contaminate, l'indicazione, anche corredata da specifica cartografia, delle superfici scolanti con specificazione dei relativi punti di recapito nel reticolo idrografico superficiale o nel suolo. Deve essere previsto nel piano di gestione delle acque meteoriche e nel PMC il monitoraggio dei punti di scarico delle AMDNC ricadenti sulle aree delle discariche dotate di coperture temporanee o provvisorie (indicandone sigla, frequenza, parametri e valori di riferimento), al fine di intercettare, prima della confluenza nel reticolo idrografico, eventuali contaminazioni derivanti dal dilavamento delle aree interessate dallo scorrimento di tali acque meteoriche. Per la valutazione qualitativa è possibile prevedere un set di parametri minimo da stabilire con ARPAT- Dipartimento di Pistoia. Devono essere previste procedure di controllo per la prevenzione della contaminazione delle acque meteoriche dilavanti le coperture provvisorie della discarica che consistano nella verifica dell'efficienza delle coperture temporanee o provvisorie, nel mantenere costantemente pulite ed efficienti le viabilità di tutta l'area impiantistica e i mezzi d'opera. In caso di superamento dei valori di riferimento, dovranno essere previsti dei controlli delle coperture. Le problematiche eventualmente riscontrate e gli interventi adottati devono essere comunicati alla Regione e all'Arpat.

**o) quadro emissivo:** il gestore aggiorni il quadro emissivo riportando per ogni singola fase delle lavorazioni la caratterizzazione di tutte le emissioni dal punto di vista quali-quantitativo, precisandone l'origine e le modalità di aspirazione e convogliamento (emissioni convogliate in atmosfera), ovvero le motivazioni per la loro non convogliabilità (emissioni diffuse), comprese quindi torce di emergenza e sfiati presenti in ogni sezione impiantistica, compreso l'impianto di trattamento del percolato.

#### **Posizione conclusiva del Settore espressa in sede di Conferenza dei Servizi per formare la posizione del RUR** *(Favorevole / Favorevole con le seguenti prescrizioni / Sfavorevole)*

La posizione conclusiva del settore è favorevole condizionata all'acquisizione di quanto sopra riportato alle lettere **a) garanzie finanziarie gestione operativa e gestione post-operativa, d) piano di gestione operativa, h) morfologia finale discarica 4, i) realizzazione copertura definitiva, m) recupero acque dilavanti, n) scarichi acque meteoriche e o) quadro emissivo** al fine del rilascio del rinnovo dell'AIA e dell'aggiornamento delle informazioni in essa contenute in merito alla realizzazione e gestione dell'impianto.

Inoltre, al fine del rinnovo delle autorizzazioni ricomprese in AIA è necessario per il presente Settore acquisire:

- Validazione del PMC da parte di ARPAT, parere sul quadro emissivo, sugli scarichi idrici e in merito alle modalità di monitoraggio dell'IRDP per l'autorizzazione al conferimento dei rifiuti urbani senza trattamento.

- parere del Settore Economia circolare e qualità dell'aria in merito agli aspetti di pianificazione e della definizione degli obiettivi al fine di autorizzare il conferimento dei rifiuti urbani senza trattamento come riportato alla sopracitata lettera l).

- Parere del Comune di Monsummano Terme sull'aggiornamento del permesso a costruire e sul proseguo dell'autorizzazione degli scarichi di reflui domestici presenti sul sito.

- Il rinnovo dell'AIA può ricomprendere anche la procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 36/2003 e smi relativa alla chiusura e passaggio alla post-gestione della discarica 2, la cui istanza è stata presentata dal proponente con note prott. nn. 0508156, 0508221 e 0508223 del 25/09/2024 e relative integrazioni prot. n. 0572175 del 31/10/2024. Per tale procedimento è già stato acquisito il parere di ARPAT- Dipartimento di Pistoia con nota, in atti reg.li, prot. n.0165323 del 12/03/2025. Visto che nella realizzazione della copertura definitiva il Direttore Lavori ha affermato di aver effettuato delle varianti in corso d'opera al progetto rispetto alla morfologia finale della discarica ai sensi dell'art. 143 della LR. 65/2014, si chiede

al comune di Monsummano Terme, visto la presenza del vincolo paesaggistico, parere in merito per quanto di competenza al fine del rinnovo dell'AIA.

N.B. La posizione potrà essere aggiornata nel corso della seduta, come potrà essere riportato nel verbale.

**Eventuali allegati a supporto o completamento della posizione:**

Non sono allegati documenti al presente parere in quanto per il rilascio dell'AIA è necessario acquisire quanto sopra.

FIRMA

Il Dirigente responsabile  
Dott. Sandro Garro